**CONSORZIO DEI COMUNI
DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BRENTA
APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI BELLUNO**
Sede in FONZASO (Belluno)

Nota integrativa al bilancio 2021 - 2023

Preso atto nella nota di FEDERBIM prot 896 del 09/12/2014 indirizzata ai Presidenti dei Consorzi BIM con cui la federazione dei consorzi BIM nazionali specificando che i Consorzi dal punto di vista soggettivo non sono assimilabili agli Enti Locali suggerisce di applicare una contabilità il più vicina possibile al dettato alla normativa di cui al D.Lgs 118/11 e certamente nei suoi principi generali

Il Consorzio, in attesa di un puntuale inquadramento sulla natura dell'Ente ai fini dell'applicabilità delle norme destinate agli Enti locali, ha inteso applicare a regime i nuovi principi della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs 118/2011, a decorrere dall'1.1.2016.

Tra questi principi, quello relativo alla programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche) prevede al punto 9.11 che al bilancio di previsione degli enti soggetti al nuovo regime, venga allegata una nota integrativa con finalità di spiegazione dei dati numerici finanziari.

Va evidenziato quindi come la nota integrativa predetta abbia una finalità ed un contenuto ben distinti e diversi da quello dalle relazioni sulla programmazione, nel quale vengono invece indicati gli obiettivi strategici e operativi della Amministrazione, che informano poi la costruzione del bilancio e la verifica dei risultati.

Il Punto 9.11 del citato principio contabile applicato indica quale deve essere il contenuto minimo della nota integrativa, suddividendolo in lettere, che vengono qui riprese a titolazione di distinti paragrafi.

a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo.

a.1. Attendibilità dati finanziari della previsione

ENTRATA

L'articolazione delle entrate correnti del Consorzio è così riassumibile:

- **sovracanoni da concessioni idroelettriche:**

L'entrata complessiva è determinata in € 699.178,60 annui (€ 695.000,00 per il 2022 e 2023) come da comunicazione trasmessa dal Bim Brenta Trento, ente BIM capofila.

Come già esposto, gli introiti derivanti dai sovracanoni costituiscono il nucleo fondamentale

delle entrate del Consorzio.

Il decreto direttoriale 12 febbraio 2020 del Ministero dell'Ambiente fissa per il biennio 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021 in € **31,13** la misura che deve essere corrisposta come **sovaccanone di Bacino Imbrifero Montano (BIM)** per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW.

Per quanto riguarda ancora i sovaccanoni, una ulteriore situazione di criticità si sta manifestando nel corso degli ultimi anni in relazione alla riduzione delle potenze di concessione di alcuni impianti idroelettrici in ragione dell'applicazione del Deflusso Minimo Vitale.

Tali revisioni hanno comportato una prima parziale modifica dei riversamenti al consorzio e potrebbero influenzare in maniera significativa le previsioni di entrata dei futuri esercizi.

Il riparto del fondo spettante al Consorzio BIM Brenta di Belluno sulla base delle quote spettanti a ciascun consorzio facente parte del bacino imbrifero del fiume Brenta avviene ad opera del Bim Brenta Trento con sede in Borgo Valsugana. La quota spettante al Bim Belluno è determinata nel 20,40% del fondo complessivo per sovaccanoni inerenti l'asta del Brenta.

- **- entrate proprie**

Interessi e varie: ammontano ad € 100,00 per ciascun esercizio (il forte decremento rispetto agli esercizi precedenti è determinato dalle condizioni di mercato finanziario e dalle condizioni previste nella convenzione di tesoreria stipulata per il triennio 2019-2021)

- **- contributi**

Nessuno

SPESA

La spesa viene ripartita nel bilancio in missioni, programmi e titoli.

Peralto ai fini di una valutazione complessiva della "manovrabilità" del bilancio risultata utile suddividere la spesa in modo da distinguere le risorse vincolate a vario titolo da quelle libere e disponibili per nuovi interventi.

La distribuzione, riferita al 2021, è la seguente:

a) spesa corrente (spese di funzionamento dell'ente, ammortamento dei mutui, servizi informatici e energetici ai comuni, contributi assunti con impegno giuridico)

€ 15.062,49

b) spesa in conto capitale (cofinanziamenti pluriennali e altri

impegni giuridicamente vincolanti)

€ 710.000,00

totale € 725.062,49

Un'altra suddivisione, sempre per una stima complessiva del bilancio, può essere operata sui macro aggregati. Viene presa a riferimento quella del primo anno del triennio per una più facile comprensione.

a. € 15.062,49 per il funzionamento dell'Ente, comprensivi di € 0,00 per fondo crediti di difficile esazione e di € 1.700,00 di fondo di riserva.

- b. € 0,00 per il rimborso interessi e capitale dei mutui contratti direttamente e dei contributi in conto interessi o in conto capitale assegnati ai comuni con impegno giuridico pluriennale.
- c. € 0,00 per contributi in conto gestione per varie iniziative e finalità
- d. € 710.000,00 per contributi in conto investimenti

che ammontano ad un **totale di € 725.062,49**

Gli importi predetti si ripetono pressoché eguali negli esercizi 2022 e 2023.

a.2 Spese potenziali

Non ve ne sono alla data odierna e pertanto non è stato costituito un accantonamento per rischi di soccombenza

a.3 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Si evidenzia come l'accantonamento del fondo riguardi tra le entrate correnti solo quelle relative ai sovracanonici idroelettrici L. 959/1953 ed in particolare i sovracanonici dovuti da soggetti privati. In base alle disposizioni di legge infatti non vengono prese in considerazione e quindi non rientrano nell'accantonamento al predetto fondo i crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche e quelli regolarmente riscossi quali risultano essere i sovracanonici dovuti Consorzio Bim Brenta Trento.

Si è ritenuto di non prevedere altresì l'istituzione del fondo crediti dubbia e difficile esigibilità per la parte in conto capitale perché non si riscontrano pregressi casi di inesigibilità.

Nessun accantonamenti viene previsto nel Bilancio di previsione 2021/2023.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (2020), distinguendo i vincoli derivanti dalla legge, dai trasferimenti, da mutui ed altri finanziamenti.

c) L'elenco analitico degli utilizzi di cui alla lettera precedente

Non essendo previsto alcun utilizzo dell'avanzo vincolato 2020 prima dell'approvazione del conto consuntivo, si soprassedie al calcolo dell'avanzo presunto e dei relativi utilizzi.

Al bilancio viene applicato parte dell'avanzo disponibile da rendiconto 2020 per euro 25.783,89 per finanziare attività di investimento.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non sono previsti nel triennio investimenti diretti.

e), f), g) e h)

Le fattispecie che non ricorrono

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il consorzio non possiede alcuna partecipazione diretta od indiretta.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni del bilancio

le fattispecie che non ricorre

Altre informazioni

Programma incarichi 2021: non sono previsti incarichi a terzi nel corso dell'esercizio se non per ragioni di contabilità fiscale

Contenimento della spesa con riferimento ai principi art 6 art dl 78/10 e ss.mm: la spesa per la gestione corrente concerne il personale, nelle figure del direttore e del collaboratore amministrativo entrambe non a tempo indeterminato. Non si rilevano spese di rappresentanza, per missioni / viaggi, consulenze e formazione.

Fonzaso, 2 settembre 2021

Il Segretario
Dott. Nicola Todesco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.)